



Comune di **Rimini**

Open Data Rimini

Linee guida per il riutilizzo e la
diffusione dei dati pubblici del
Comune di Rimini

Open Data Rimini



Open data: cosa fare

Le pubbliche amministrazioni trattano un grande numero di informazioni

Alcune di queste, non soggette a particolari vincoli, possono diventare patrimonio pubblico secondo la definizione di dati aperti:

"dati che possano essere liberamente utilizzati, riutilizzati, redistribuiti, con la sola limitazione – al massimo – della richiesta di attribuzione degli autori."

Open data: perchè

Trasparenza e data economy:

controllo dell'azione amministrativa ma anche "liberazione" dei dati come strumento e non come finalità.

"I dati sono sempre stati fondamentali per aiutare le persone a prendere delle decisioni: da cose molto semplici, come l'acquisto di un'automobile, a scelte più complesse". (Maurizio Napolitano, ricercatore della fondazione **Fbk di Trento**)

Quindi i dati come opportunità per raggiungere obiettivi economici e sociali: INNOVAZIONE

Come: strategia

Finalità: apertura di banche dati riusabili (quindi “utili”)

Condivisione, Formazione, Diffusione => Riuso

Strutturazione interna all’ente:

- linee guida, organizzazione per individuare dati di qualità pubblicabili e per la formazione

Partecipazione :

- collaborazione tra enti e organizzazioni per “aprire i dati” e per creare valore (Mashup: “mescolamento” di informazioni)
- coinvolgimento dei portatori di interesse

Le linee guida

Nell'ambito delle raccomandazioni e direttive nazionali ed internazionali in materia di trasparenza e open data, un comune emana e sottoscrive delle linee guida per:

- **dichiarare i principi ed i criteri informativi adottati dal Comune in materia;**
- **delineare procedure, modalità e tempi per l'implementazione di questi.**

Le Linee Guida per il riutilizzo e la diffusione dei dati pubblici del Comune di Rimini, redatte secondo quanto indicato nelle linee guida nazionali emanate dall'Agenzia per L'Italia Digitale (AgID), sono state approvate con la delibera n. 270 del 11/08/2015

Contenuti delle linee guida

- **la struttura (in termini di figure)** deputata a reperire e pubblicare i dati e a monitorarne l'aggiornamento;
- **criteri e modalità di individuazione** di dati che possono essere oggetto di pubblicazione;
- **modalità di pubblicazione**, gestione e aggiornamento dei dati;
- **licenze** per il riutilizzo dei dati pubblicati;
- **canali di intervento** da parte dei cittadini per la modifica dei dati pubblicati e per richiedere la pubblicazione di nuovi dati;
- **percorsi di formazione** dei dipendenti;
- **modalità di disseminazione** delle informazioni sui dati pubblicati;
- **strumenti e modalità di coinvolgimento della società civile**;
- **strumenti e indicatori per il monitoraggio e la valutazione** dell'attività di pubblicazione di open data e della qualità e completezza degli stessi, eventuali strumenti per la valutazione dell'impatto socio-economico.

Struttura organizzativa

Il governo del processo di apertura dei dati e le figure ad esso dedicate sono definiti formalmente dal comune:

Nelle Linee Guida si prevede l'individuazione di figure strategiche all'interno dell'ente pubblico con responsabilità connesse al processo di pubblicazione e gestione degli Open Data: Team Open Data, Responsabile Open Data, Responsabile Base Dati, ...

Partecipazione sociale

Affinché il Comune di Rimini possa essere supportato operativamente nell'attività di gestione e pubblicazione degli Open Data si prevede la possibilità per soggetti esterni, esperti a vario titolo della materia, di collaborare gratuitamente con il personale degli Uffici, nonché la possibilità di partecipare alle riunioni periodiche del Team open data.

La comunità di sviluppatori locali di applicazioni rappresenta, a titolo esemplificativo, una squadra competente che può aiutare la struttura comunale nelle attività interne volte a *standardizzare* il processo produttivo dei dati (es. digital champion).

Formazione

L'Amministrazione comunale si concentrerà nell'organizzazione di percorsi formativi periodici affinché i dipendenti che operano quotidianamente con dati, siano messi nelle condizioni di apprendere le procedure idonee per la produzione e pubblicazione di Open Data.

Nei cicli formativi è auspicabile prevedere, tra le figure tutoriali, anche quella degli sviluppatori, cioè quelle figure professionali che utilizzeranno i dati rilasciati dalle Pubbliche Amministrazioni principalmente per la creazione di applicazioni innovative e utili sia alla Pubblica Amministrazione che alla collettività.

Individuazione dei dati

Il comune mantiene e pubblica, secondo la normativa vigente, l'elenco dei dataset in proprio possesso.

Per questa finalità viene effettuato, attraverso i Dirigenti di Settore, Servizio o Unità Organizzativa, un censimento delle banche dati gestite dalle diverse strutture comunali in funzione delle competenze specifiche e delle attività relative.

Tra queste, sulla base del coinvolgimento dei portatori di interesse e dei possibili riusatori, saranno individuati i dati che sarà possibile “aprire” che verranno resi disponibili, con i relativi metadati, in un formato che li renda riutilizzabili direttamente da programmi di elaborazione di calcolo da parte di una macchina (formato machine-readable).

Publicazione dei dati

E' opportuno specificare esplicitamente i requisiti tecnici e qualitativi che devono avere i dati pubblicati: formati aperti, accessibilità.

Il modello a cinque stelle [Tim Berners-Lee] è il riferimento adottato dall'agenzia nazionale al fine di classificare i dati di tipo aperto delle pubbliche amministrazioni italiane. Esso consente di individuare il livello di leggibilità dei dati pubblicati e la loro facilità d'accesso.

Tale modello dovrebbe essere adottato come riferimento con l'obiettivo di raggiungere il livello 5 pubblicando Linked Open Data interconnessi con altri dati.

Aggiornamento e catalogazione

Nelle linee guida si specifica la frequenza di aggiornamento che devono avere i dataset pubblicati.

Questa dipende dalla natura del dataset e deve essere resa pubblica a favore di chi lo utilizzerà, magari nello sviluppo di applicazioni.

E' infine fondamentale che l'elenco delle basi dati aperte e i metadati descrittivi di ciascun dataset siano forniti in maniera aperta ed interoperabile, con le modalità e i protocolli indicati a livello nazionale.

Licenze per il riutilizzo

Deve essere necessariamente specificata la licenza con la quale i dati vengono rilasciati.

Per innescare meccanismi virtuosi questa licenza deve essere più ampia possibile (si vedano le definizioni di Open Data)..

Il Comune di Rimini licenzierà i dati con Licenza Creative Commons Zero (CC0) o con Licenza Creative Commons Attribuzione 3.0 IT (CC-BY v.3.0). Solo per casi eccezionali potranno essere previste licenze differenti o specifiche note di licenza

Segnalazioni e richieste

I soggetti interessati al riutilizzo di dati, e di documenti contenenti dati, diversi ed ulteriori rispetto a quelli già licenziati sulla piattaforma possono presentare formale richiesta di riutilizzo.

L'amministrazione rimane in ogni caso in ascolto delle esigenze dei cittadini e promuove, ove possibile, la partecipazione degli stakeholders per definire i bisogni e le priorità.

Pariteticamente si adopera a rimuovere i dataset che, su richiesta di un attore e dopo verifica, risultano, per mero errore, violare la normativa in tema di privacy, di diritto d'autore, di segreto industriale o che ledono i diritti di terzi senza che vi sia un interesse pubblico che possa giustificare tale scelta.

Promozione dei dataset pubblicati

Il Comune supporterà, sul piano formativo e tecnologico, i Settori e le altre strutture comunali nell'intero processo di formazione dei dati, in modo da garantirne la coerenza con gli standard necessari alla loro piena fruibilità e apertura.

Il Comune patrocinerà iniziative private e pubbliche (Incontri, Barcamp, Hackatons, Concorsi, ...) volte alla comunicazione ed promozione dell'ecosistema Open Data, incoraggiando, sostenendo o promuovendo attività volte alla conoscenza ed all'uso dei dataset pubblicati nel sistema.

Monitoraggio

Un sistema di monitoraggio dell'attuazione di quanto previsto dalle presenti linee guida, da effettuarsi anche attraverso il supporto operativo di volontari rappresentanti della cittadinanza, permette di verificare costantemente l'andamento della politica di Open Data dell'Amministrazione Comunale, e di apportare le eventuali manovre correttive ove fosse ritenuto necessario per un continuo miglioramento.

Gli indicatori principali sono i seguenti :

- numero di set di dati pubblicati da un'Area Comunale;
- frequenza di aggiornamento di un dataset da parte di un'Area Comunale;
- numero di download dei vari file Open Data;
- descrizione della tipologia di dati maggiormente richiesti dalla cittadinanza/aziende via email (che non risultano quindi ancora pubblicati nel portale web) e percentuali sulle diverse tipologie di argomenti per i quali si richiede al Comune la pubblicazione di dati.

Fornitori esterni

E' fondamentale introdurre e regolamentare la produzione di dati di tipo aperto nelle gare per la fornitura di prodotti e/o servizi che comportino la raccolta e la gestione di dati pubblici (L'art. 52 del CAD, comma 3).

Nei capitolati di gara avente oggetto informatico dovrà essere previsto che

“i dati, i relativi metadati, gli schemi delle strutture di dati e delle relative banche dati, devono poter essere predisposti per essere riutilizzati in formato open data”

Conclusioni

E' un percorso impegnativo, forse arduo ma...

“non c'è cammino troppo lungo per chi cammina lentamente, senza sforzarsi; non c'è meta troppo alta per chi vi si prepara con la pazienza”

(Jean de La Bruyère, I caratteri, 1688)

Grazie per l'attenzione

Dott.ssa Anna Maria Rabitti
Dott. Alberto Vanni Lazzari

opendata@comune.rimini.it

